



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, recante registrazione dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 16 in data 18 gennaio 2024, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2024;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 novembre 2023, n.145 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 - con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso *"provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni"*, successivamente prorogato al 31 gennaio 2024 con il D.M n. 161 del 29 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 con il D.M n. 13 del 2 febbraio 2024;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 giugno 2024, n.106 con il quale, al fine di *assicurare, nelle more del perfezionamento della procedura di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale generale presso la Direzione generale per le politiche previdenziali, la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della citata struttura direzionale*, è stata

prorogata al 30 settembre 2024 la validità del sopracitato D.M n. 13/2024 e al 31 dicembre 2024 con il D.M. n. 148 del 30 settembre 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*;

VISTA la nota n. 6991 del 18 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la quale, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al sopra citato D.P.C.M. n. 230/2023, al fine di assicurare l’operatività e la necessaria continuità dell’azione amministrativa è stata confermata l’assegnazione ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie individuate nel citato D.M. n. 3/2024, nonché l’assegnazione al dr. Alessandro Lombardi delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 *“ Politiche previdenziali”* disposta con il D.M. n. 13/2024;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 153 dell’ 8 ottobre 2024, registrato dall’Ufficio centrale del bilancio in data 16 ottobre 2024, al n. 513, di assegnazione ai Capi Dipartimento delle risorse finanziarie per l’anno 2024 di cui alla Tabella 4 di cui alla legge di assestamento 8 agosto 24, n.118, nonché le risorse allocate sui capitoli di nuova istituzione, e, in particolare, l’articolo 3, comma 2, il quale stabilisce che rimane ferma, fino al perfezionamento e registrazione da parte degli organi di controllo della nomina del titolare, l’assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie inerenti alla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative di cui alla Missione 25, Programma 3 ai sensi del DM n. 148, del 30 settembre 2024;

VISTA la Legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l’articolo 13, della citata Legge n. 152/2001, come modificato dall’art. 1, comma 309, della Legge n. 190/2014 e dall’art. 1, comma 605, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell’organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *“sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall’INPS, dall’INAIL, dall’INPDAP e dall’IPSEMA”*;

VISTO il medesimo articolo che, al comma 2, lettera a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l’organizzazione e l’attività degli Istituti di patronato;

VISTO il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*, e in particolare il comma 2 dell’art. 13 che prevede, all’esito delle attività di verifica, l’emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull’apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 563 del 3 ottobre 2023, emendato dal successivo Decreto Direttoriale n. 706 dell’8 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 1° dicembre 2023, con il quale si è provveduto alla quantificazione dei fondi da destinare al finanziamento degli Istituti di patronato e assistenza sociale per l’anno 2016, pari a euro **397.434.594,00**, alla ripartizione di detta somma fra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno 2016 e alla quantificazione della somma da erogare a titolo di saldo 2016, pari a euro **35.320.321,00** e al relativo riparto fra i Patronati;

VISTO il Decreto Direttoriale del 12 dicembre 2017 con il quale è stata impegnata, a titolo di saldo per l’annualità 2016, la somma di euro **29.434.463,06** sul capitolo 4331 pg. 1;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 30751 del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/03/2024, con il quale, in accoglimento della richiesta di reiscrizione dei residui passivi perenti formulata dalla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative con nota n. 1533 del 7 febbraio 2024, è stata disposta, tra l’altro, l’assegnazione, in termini di competenza e cassa, sul capitolo 4331 pg. 86, dell’importo di euro **24.480.010,00**;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 203 del 22 aprile 2024 con il quale si è *“ritenuto, nelle more dell’acquisizione dell’integralità delle risorse necessarie al saldo del finanziamento per l’anno 2016, di procedere alla liquidazione agli Istituti di patronato della somma disponibile di euro **24.480.009,68**, a titolo di saldo parziale*

per l'annualità 2016", corrispondente al 69,30857078% dell'importo complessivo da liquidare a titolo di saldo per tale annualità;

VISTA la nota prot. n. 6190 del 15 maggio 2024 con la quale la Direzione Generale per le politiche previdenziali, nel formulare le proposte di assestamento del Bilancio di previsione 2024, ha, tra l'altro, *chiesto sul capitolo 4331, PG 02, la somma di € 10.840.311,32, sia in termini di cassa che di competenza, al fine di consentire la corresponsione agli Istituti di patronato della restante parte del saldo del finanziamento relativo all'attività e all'organizzazione per l'anno 2016;*

VISTA la Legge 8 agosto 2024 n. 118, recante "*Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2024*" con la quale, in esito alle proposte dell'Amministrazione, è stata introdotta, sul capitolo 4331 pg 02 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la variazione di euro 10.840.311,00, importo arrotondato per difetto di euro 0,32 rispetto a quello richiesto;

VISTA l'insufficienza delle disponibilità del capitolo 4331 pg 2, peraltro per soli 32 centesimi di euro.

CONSIDERATO che, in analoghe situazioni di insufficienza delle disponibilità a causa di importi trasferiti dall'Ispettorato Generale di Bilancio arrotondati per difetto, questo Cdr già precedentemente, con il decreto direttoriale n. 636/2021, come suggerito dall'Ufficio Centrale di Bilancio del MEF con la nota prot. n. 13516 dell'8 ottobre 2021 e, da ultimo con il decreto direttoriale n. 556 del 20 settembre 2023, aveva ovviato alla carente disponibilità delle somme tramite l'emissione dell'ordine di pagare per l'importo mancante, su altro piano gestionale del medesimo capitolo 4331;

VISTA la ripartizione dei crediti per l'annualità 2016 rispettivamente nella percentuale del 41,48% per il Patronato ENCAL-CISAL e del 58,52% per il Patronato INPAL, così come definita nell'atto di scissione del 18 gennaio 2018;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 572 dell'11 novembre 2024 con il quale è stato è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento del saldo relativo all'attività 2016, con imputazione della spesa sull'esercizio 2024, a tutti gli Istituti di patronato aventi diritto, in possesso di DURC in corso di validità e non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602;

VISTO che alla data del suddetto Decreto Direttoriale n. 572/2024 si era in attesa degli esiti delle verifiche di regolarità contributiva per i Patronati INAS e INPAS e, pertanto, non si è proceduto all'erogazione di quanto ad essi spettante:

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che anche i Patronati INAS e INPAS sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 - bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, i Patronati INAS e INPAS sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

RITENUTO di procedere alla liquidazione di quanto spettante agli Istituti di patronato INAS e INPAS, come risultante dalla **tabella A** del predetto Decreto Direttoriale n. 572/2024;

RITENUTO di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sopra riportate;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dalla legge n.152 del 30 marzo 2001 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento del saldo relativo all'attività 2016, con imputazione della spesa sull'esercizio 2024, agli Istituti di patronato INAS e INPAS, sulle coordinate bancarie di seguito indicate:

PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	207.666,13
INPAS	CF 97283320584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	251.388,25
TOTALE		459.054,38

ART. 2

La somma di € **459.054,38** (*quattrocentocinquantanovemilacinquantaquattro/38*) grava sul **capitolo 4331** "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale"- - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024, come da tabella di seguito riportata:

Capitolo	Piano di gestione	Importo
4331	2	€ 459.054,06
4331	1	€ 0,32

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma,

Il Dirigente Generale
* Alessandro Lombardi

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i*